

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 17 del 14 maggio 2015

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2014-2015 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 50/SCS/ del 5 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/approvazione-del-disciplinare-di-produzione-integrata-per-lanno-2015>
- Aggiornamento Disciplinare Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia in vigore dal 22 aprile 2015. Le variazioni riguardanti il melo sono le seguenti:
 - inserimento della miscela contenente **tebuconazolo + fluopyram** per il controllo di ticchiolatura e oidio (rispettare le limitazioni dei SDHI e degli IBE; al massimo 2 interventi all'anno)

è possibile consultare le schede aggiornate al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2015-aggiornamento-22-aprile>

• **Novità DPI FVG 2015 - MELO:**

- Nelle norme generali delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" è specificato che in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari (CLP) viene sospeso per due anni (2015 e 2016) il vincolo che prevede che quando della s.a. esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Un'importante novità presente nel Disciplinare di produzione integrata del Friuli Venezia Giulia per l'annata agraria 2014-2015 per il melo riguarda gli interventi massimi previsti per **ditianon e captano**. Le note e limitazioni d'uso di queste due sostanze attive prevedono infatti che "tra ditianon e captano indipendentemente dall'avversità possano essere eseguiti al massimo:
 - 12 interventi per Gala, Red Delicious, Modì, Renetta, Pinova, Kanzi, ecc
 - 14 interventi per Golden Delicious, Fuji, Granny Smith, Morgenduft, Cripps Pink, Braeburn

- Ulteriori novità riguardano l'inserimento di nuove sostanze attive: **penthiopyrad** per il controllo della ticchiolatura, oidio e alternaria, **metamitron** per il diradamento dei frutti, (**glifosate + diflufenican**) per il diserbo degli impianti in allevamento e **bifenazate** per il ragnetto rosso.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Captano:
Con Decreto Dirigenziale del 8 ottobre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.258 del 6-11-2014, si è completato il processo di ri-registrazione di prodotti fitosanitari, a base di captano, sulla base del dossier Captan 80 WG di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011. Prestare attenzione all'intervallo di sicurezza oltre alle altre novità inserite nelle nuove etichette (dose max hl/ha, intervallo tra i trattamenti, numero max trattamenti/anno).
- Metiram:
Con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.33 del 10-2-2015, si è completato il processo di ri-registrazione del p.f. Polyram DF, con conseguente modifica delle condizioni di autorizzazione, come da nuova etichetta (Melo: max 3 interventi all'anno; 7 giorni intervallo tra i trattamenti, dose max ad ettaro 2,6 Kg per trattamento). La vendita del prodotto con la vecchia etichetta (assenza vincolo numero interventi/anno) è autorizzata fino al 30 aprile 2015. Gli agricoltori potranno utilizzare i prodotti con la vecchia etichetta solo fino al 31 maggio 2015.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Previsioni del 14 maggio 2015 (Osmer-Arpa FVG)

Giovedì 14 maggio

In giornata sui monti saranno possibili locali rovesci o temporali, più diffusi dalla sera. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile ma verso sera avremo un aumento della nuvolosità e nella notte saranno probabili rovesci e temporali a partire da ovest. Non si esclude che qualche temporale possa essere un po' più forte. Sulla costa soffierà vento da sud-est moderato.

Venerdì 15 maggio

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge diffuse, da abbondanti a intense, e probabili temporali. Le piogge saranno più continue e consistenti sui monti e, probabilmente, sulla fascia occidentale della regione. Possibile qualche pioggia molto intensa specie sulle Prealpi. Al mattino soffierà Scirocco moderato, in giornata Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura.

Sabato 16 maggio

Al mattino cielo nuvoloso con la possibilità di qualche residua e debole pioggia; tendenza a gradualmente schiarite. Nel pomeriggio possibile qualche locale rovescio anche temporalesco in Carnia. Sulla costa soffierà Bora sostenuta al mattino, in calo nella seconda parte della giornata.

Domenica 17 maggio

Cielo in genere poco nuvoloso, con qualche annuvolamento pomeridiano sui monti. Bora moderata sulla costa.

Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende rappresentative dell'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia, voli dei lepidotteri, presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
(Tolmezzo, Enemonzo, Verzegnis, Cavazzo)
- Area B: Alta pianura
(Monteale Valcellina, Sequals, Spilimbergo, Maniago, Buia)
- Area C: Media pianura
(Valvasone, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Rive d'Arcano, Tapogliano, Sedegliano, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura
(Castions delle Mura, Varmo, Latisana, Fiumicello)

FENOLOGIA (Fleckinger)

Le varietà monitorate sono le seguenti: Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith, Fuji. In tutte le aree le varietà monitorate presentano una fase fenologica recettiva alle infezioni di ticchiolatura. I valori riportati nella sottostante tabella si riferiscono ad inizio settimana.



(I)- Allegagione, i frutticini si ingrossano sino a raggiungere la dimensione di 10-15 mm



(J)- Ingrossamento dei frutti. I frutti continuano ad ingrossarsi (diametro frutto king > 15 mm)

VARIETÀ	AREA A (MONTAGNA)	AREA B (ALTA PIANURA)	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	I (11,5 mm)	J (18,0 mm)	J (18,0 mm)	J (18,5 mm)
Golden Delicious	I (10,8 mm)	J (17,9 mm)	J (18,0 mm)	J (17,5 mm)
Red Delicious	-	J (17,6 mm)	J (20,0 mm)	-
Granny Smith	-	J (19,6 mm)	J (19,4 mm)	J (19,4 mm)
Fuji	I (10,5 mm)	J (19,0 mm)	J (19,4 mm)	J (17,4 mm)

SITUAZIONE FITOSANITARIA E AGRONOMICA

Patogeni: ticchiolatura, oidio, cancri rameali

Parassiti: tentredine, afide grigio, afide lanigero, afide dalle galle rosse

Batteriosi: colpo di fuoco batterico

Altro: fioriture secondarie

Grandine:

A seguito delle grandinate avvenute nella notte tra il 6 e 7 maggio è stato emesso il **decreto n. 202 SCS/CF/GF del 12 maggio 2015** che concede una deroga al limite di impiego di captano su melo limitatamente agli appezzamenti colpiti da grandine all'interno dei territori dei comuni indicati nel decreto. Pertanto in questi areali è ammesso un intervento ulteriore con la sostanza attiva captano, elevando il limite complessivo per le sostanze attive captano e dithianon da 12 a 13 per le varietà Gala, Red Delicious, Modì , Renetta, Pinova, Kanzi e altre e da 14 a 15 per Golden, Fuji, Granny Smith, Morgenduft, Crpps Pink, Braeburn. Il testo del decreto è scaricabile dal sito dell'ERSA al seguente <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/disciplinare-di-produzione-integrata-concessione-di-deroga-al-limite-di-impiego-delle-ss-aa-captano-su-melo-e-folpet-e-dithianon-su-vite>

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

Sono state osservate macchie su germogli di Gala e Golden Delicious riconducibili alle infezioni del 17-18 aprile e 26-27 aprile.

Attualmente la fase fenologica è ancora recettiva alle infezioni di ticchiolatura. Dalle rilevazioni al captaspore e considerando le simulazioni del modello RIMpro l'inoculo di ascospore si sta esaurendo.

È prevista una perturbazione per venerdì 15 maggio. Nel caso le piogge dilavino la copertura eseguita prima dell'evento piovoso sarà opportuno intervenire entro le 96 ore dall'inizio dell'infezione con prodotti ad azione curativa (**IBE**) in miscela con un fungicida di contatto.

Si ricorda che **fluazinam** agisce direttamente anche per il controllo dell'alternaria.

Oidio

Si continuano ad osservare sintomi anche consistenti in alcuni impianti. Le infezioni possono essere contenute con prodotti a base di **zolfo** associati a sostanze attive quali **cyflufenamid**, **bupirimate**, **quinoxifen**.

Cancri rameali

Si continuano ad osservare sintomi. Si consiglia di tagliare i getti sintomatici e di bruciarli.

Erwinia amylovora

Sono state rilevate fioriture secondarie in diversi meleti e si è verificato un forte evento grandinigeno il 6 e 7 maggio. Si tratta di condizioni che assieme a piogge e umidità elevata potrebbero favorire le infezioni di colpo di fuoco batterico. Si consiglia di monitorare i meleti nelle prossime settimane e di segnalare la presenza di germogli sintomatici ai tecnici del Servizio Fitosanitario (Pozzuolo del Friuli: 0432 529240; Pordenone 0432 506720; Gorizia 0481 386244).

Parassiti:

Tentredine

Sono stati osservati danni da tentredine sia in impianti a conduzione biologica che integrata.

Eulia e Cydia molesta

È terminato il volo della prima generazione di Eulia; sono state registrate catture di lieve entità di *Cydia molesta* in pianura, mentre in area montana è molto elevato.

Il trattamento contro carpocapsa controlla anche *Cydia molesta*.

Cemiostoma e litocollete

Sono state rilevate catture in alcuni degli impianti monitorati. Non sono necessari trattamenti per il loro controllo.

Tortrice verde e cacecia

Sono state rilevate catture in alcuni degli impianti monitorati. Non sono necessari trattamenti per il loro controllo.

Carpocapsa

In bibliografia è riportato che il volo di carpocapsa può iniziare al raggiungimento dei 140 Gradi giorno (ΣT medie giornaliere > 10 °C dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

Sono proseguite le catture in diverse aree della rete di monitoraggio (montagna e pianura). I valori delle sommatorie termiche hanno raggiunto e, in alcuni casi superato, i 230 g.g. La sommatoria termica dei gradi giorno è consultabile quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

La strategia di difesa può essere la seguente:

- Per completare la strategia di difesa della prima generazione di carpocapsa, è possibile prevedere un secondo intervento con **chlorantraniliprole** a circa 10-12 giorni dal primo (vedi bollettino n. 16 del 11 maggio).
- Trattamenti con sostanze attive ad azione larvicida (**virus della granulosa, clorpirifos etile**) andranno considerati da metà della prossima settimana per le aziende che non hanno ancora eseguito alcun intervento insetticida contro carpocapsa.

Le catture dei lepidotteri dannosi del melo rilevate questa settimana sono riportate nella tabella seguente.

DATA	EULIA	CIDIA MOLESTA	CARPOCAPSA	LITOCOLLETE	CEMIOSTOMA	ARCHIPS	PANDEMIS	AREA
11-maggio	1	58	4	-	-	-	-	A
	1	2	0,3	0	0	0	0	B
	0	6	0,3	3	2	1	6	C
	0	6	0	1	1	1	12	D

Tab 1: Media/catture/trappola/area di monitoraggio.

INTERVENTI AGRONOMICI

Diradamento

I diradamenti chimici fiorali (Ethrel/azos) e quelli con NAD hanno funzionato generalmente bene. Delle varietà diradate con metamitron la Golden Delicious è quella che ha cominciato a manifestare per prima la cascola dei frutticini.

Per maggiori approfondimenti si invitano i frutticoltori a consultare il **bollettino n. 8 del 2 aprile dedicato al diradamento** e alle diverse strategie che possono essere utilizzate per le diverse varietà.

Riduzione della rugginosità

I trattamenti con la miscela gibberellina (GA4+Ga7) + zolfo + caolino finalizzati alla riduzione della comparsa della rugginosità vanno distribuiti nelle 4-6 settimane dalla fase fenologica di inizio caduta petali (G). Si ricorda di distanziare i trattamenti con altri fitoregolatori di almeno 3-4 giorni.

Concimazione

La concimazione ha lo scopo di mantenere e migliorare la fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento. I quantitativi di macroelementi (N,P,K) da apportare devono essere calcolati predisponendo un piano di fertilizzazione aziendale, oppure adottando il metodo semplificato secondo le schede a dose standard di fertilizzazione del melo presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata (Parte - Tecniche agronomiche).

Le concimazioni con **azoto (minerale) al terreno** vanno eseguite dalla fase di allegagione, quando si è in grado di valutare la carica produttiva ed entro la fase di frutto noce al fine di evitare il prolungamento della fase vegetativa e un peggioramento della qualità dei frutti. Si ricorda che l'apporto di N va frazionato nel caso si superino i 60 kg/ha.

Le **concimazioni fogliari con microelementi** si eseguono generalmente in pre e post fioritura. Da quest'ultima fase fenologica sino alla fine della divisione cellulare il melo ha elevate esigenze di **magnesio**. Gli interventi con questo microelemento contribuiscono a limitare la filloptosi. Infine si ricorda che le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il **calcio**, apportato tramite concimazioni fogliari, viene assorbito in modo maggiore dai frutticini. Al fine di prevenire l'insorgenza di bitteratura amara si consiglia di iniziare da subito con interventi fogliari specifici.

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

DRUPACEE

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in alcune aziende della bassa pianura a Fiumicello, Tapogliano, Bicinicco, Precenicco, Muzzana e Pocenia, dove si concentra prevalentemente la coltivazione di drupacee. Di seguito sono fornite alcune informazioni tecniche relative al monitoraggio effettuato su pesco, albicocco, ciliegio e susino.

INFORMAZIONI GENERALI

- Aggiornamento Disciplinare Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia in vigore dal 22 aprile 2015. Le variazioni riguardanti le drupacee sono le seguenti:
 - inserimento della miscela contenente **tebuconazolo + fluopyram** per il controllo di monilia (ciliegio, pesco, albicocco) e oidio (pesco, albicocco). Rispettare le limitazioni dei SDHI e degli IBE; al massimo 2 interventi all'anno.
 - Inserimento del **pyriproxifen** (ammesso anche in post fioritura) su pesco
 - Inserimento dell' **acetamiprid** per il controllo di *Drosophila suzukii* su ciliegio

è possibile consultare le schede aggiornate al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2015-aggiornamento-22-aprile>

- Prestare attenzione alle indicazioni contenute nelle nuove etichette (dosi, intervalli di sicurezza, ecc..) che nel corso dei mesi potrebbero essere introdotte e alle limitazioni d'uso delle sostanze attive previste dal Disciplinare di produzione integrata FVG 2015.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva **spinosad** sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi*. E' stato emanato il decreto dirigenziale del 9 marzo 2015 relativo all'estensione d'impiego richiesto per i prodotti fitosanitari SPINTOR FLY e TRACER FLY per un periodo limitato a 120 giorni con validità dal 15 maggio all'11 settembre 2015.
- prodotto fitosanitario contenente la sostanza attiva **dimetoato** sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Drosophila suzukii*. E' stato emanato il decreto relativo all'estensione d'impiego richiesto per il prodotto fitosanitario DANADIM 400 per un periodo limitato a 120 giorni con validità dal 27 febbraio al 27 giugno 2015.
- è stato autorizzato l'uso di emergenza di Delegate 2015 (prodotto contenente la sostanza attiva spinetoram) dal 5 maggio al 1 settembre 2015 per pesco e ciliegio per il controllo di *Drosophila suzukii*.

PESCO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Frutto giovane (I)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: oidio, bolla, cancro delle drupacee

Parassiti: *Cydia molesta*, *Anarsia lineatella*

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Oidio, bolla, batteriosi

Non sono stati rilevati sintomi significativi.

In questa fase fenologica non vengono di norma eseguiti trattamenti fungicidi specifici a meno di particolari problematiche. Il trattamento con **zolfo** e **propoli** permette di prevenire infezioni batteriche e di oidio.

Cancro delle drupacee

Sono stati osservati disseccamenti dei germogli in alcuni impianti di pesco. Dall'analisi di laboratorio è risultato che l'agente causale è *Fusicoccum spp.* È opportuno asportare i rametti disseccati tagliandoli alcuni centimetri al di sotto della zona sintomatica. Si raccomanda di allontanare il materiale infetto dal frutteto.

Parassiti:

Cydia molesta e Anarsia lineatella

Prosegue il volo della prima generazione di *Cydia molesta* ed è stata rilevata presenza di adulti di *Anarsia lineatella*. Per *Cydia molesta* la soglia di intervento in questa fase è di 30 catture/trappola/settimana. Nel caso di superamento della soglia è possibile intervenire con sostanze attive ad azione larvicida (in caso di utilizzo del clorpirifos, si ricorda che l'intervallo di sicurezza è di 30 giorni e che la sostanza attiva è efficace anche nei confronti di *Anarsia lineatella*).

Per il controllo di *Anarsia lineatella*, al superamento della soglia di intervento (7 catture/trappola/settimana), possono essere utilizzate sostanze attive ad azione ovolarvicida e larvicida (**chlorantraniliprole**, **metoxifenozone**, **emamectina benzoato**). Queste sostanze attive sono efficaci anche per il controllo di *Cydia molesta*.

ALBICOCCO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Accrescimento frutti (I)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: oidio

Parassiti: *Anarsia lineatella*, ricamatori

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Oidio

Non sono stati rilevati sintomi significativi.

In questa fase fenologica non vengono di norma eseguiti trattamenti fungicidi specifici a meno di particolari problematiche. Il trattamento con **zolfo** e **propoli** permette di prevenire infezioni di oidio e di batteriosi.

Parassiti:

Anarsia lineatella

Trattamenti specifici contro questo lepidottero possono essere eseguiti con sostanze attive ad azione ovolarvicida e larvicida (**chlorantraniliprole**, **metoxifenozone**, **emamectina benzoato**).

Ricamatori

Nel caso di presenza di danni intervenire con **Bacillus thuringiensis**, verificando anche le soglie di intervento previste dal disciplinare.

INTERVENTI AGRONOMICI

Diradamento dei frutti:

Si osserva una carica di frutticini molto elevata e si consiglia quindi di valutare un intervento di diradamento manuale.

SUSINO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Accrescimento frutti (J).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: nulla da segnalare

Parassiti: *Cydia funebrana*, afidi

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

Cydia funebrana

Si consiglia di continuare a monitorare il volo. Si ricorda che in prima generazione gli interventi sono giustificati solo in caso di scarsa allegazione. Trattamenti specifici contro questo lepidottero possono essere eseguiti con sostanze attive ad azione ovolarvicida e larvicida (**chlorantraniliprole, metoxifenozide, emamectina benzoato**).

Afidi

Proseguire il monitoraggio ed intervenire in caso di presenza anche in funzione della loro pericolosità nella diffusione della sharka con **neonicotinoidi, pirimicarb, flonicamid** oppure **spirotetramat**.

CILIEGIO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Accrescimento frutto (J). Le varietà precocissime (es: Early Bigi) sono nella fase di invaiatura.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: nulla da segnalare

Parassiti: afide nero

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

Afide nero

Per le varietà più tardive proseguire il monitoraggio ed intervenire in caso di presenza con **piretrine, pirimicarb** o **neonicotinoidi**, tenendo in considerazione le limitazioni previste dal disciplinare. Si ricorda che **acetamiprid** e **thiametoxam** possono essere utilizzati anche per il controllo della *Rhagoletis cerasi* ad invaiatura.

Drosophila suzukii

Proseguono i voli con catture modeste e in questa fase non sono necessari interventi specifici. Sulle varietà precoci si consiglia di aumentare il numero di trappole attrattive, posizionandole nei bordi dell'appezzamento, per la cattura massale (Droski drink).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

GESTIONE DELLE INFESTANTI DELLE DRUPACEE

In post fioritura è ancora possibile intervenire contro le infestanti con le sostanze attive nel rispetto delle limitazioni previste dal disciplinare di produzione integrata. Si ricorda che il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50 % della superficie investita.

Nel caso di utilizzo di **glifosate** si ricorda che le drupacee possono evidenziare sensibilità qualora la deriva colpisca il tronco anche se ben lignificato. Pertanto si raccomanda di utilizzare attrezzature opportunamente schermate ed evitare l'impiego su piante giovani.

Controllo Integrato delle infestanti delle DRUPACEE
(ALBICOCCO, CILIEGIO, PESCO, SUSINO)

Pagina 1 di 1

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% s.a.	g/l s.a.	DOSE l o kg/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile.	Glifosate	30,80	380	l/ha = 4,5
	Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Carfentrazone etile (1)(2)	6,45	60	l/ha = 1
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Pyraflufen-ethyl (1)(3)	2,5	26,5	l/ha = 1,6
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Oxifluorfen (4)(5) Pendimethalin (6) (Glifosate + Diflufenican)(7)	40,7 38,72 (21,76 + 3,48)	480 455 (250 + 40)	l/ha = 0,25 l/ha = 1 l/ha = 2 - 3
Graminacee	<u>Interventi chimici:</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim (8) Fluazifop-p-butile (9)	10,9 13,4	100 125	l/ha = 2 l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

La dose in tabella è già calcolata in riferimento al diserbo localizzato, ed è quindi quella massima per ettaro di frutteto.

(1) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro nelle colture dove è previsto l'impiego.

(2) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno.

(3) Impiegare alla dose di 0,8 l/ha per trattamento, con il limite di 1,6 l/ha all'anno.

(4) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,15 - 0,25/ ha di superficie effettivamente trattata per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.

(5) Impiegare dall'ultima decade di settembre alla prima decade di maggio.

(6) Solo per albicocco e pesco. Solo in impianti in allevamento fino a 3 anni.

(7) Solo in allevamento fino a 3 anni. Al massimo 1 intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.

(8) Solo per albicocco e pesco.

(9) Solo per ciliegio e pesco. Al massimo 1 l/ha effettivamente trattato per ciascun trattamento.